

UNIONE DEI COMUNI
“ARO 2 Barletta Andria Trani”

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Allegata al conto del bilancio 2019

(art. 151 c. 6 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Premessa

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione; espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto all'assemblea consiliare.

Come previsto dagli articoli 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, la relazione è il documento attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

La presente relazione, pertanto, si propone di esporre i dati significativi dell'attività svolta dall'Ente nell'esercizio 2019, riportando le risultanze finali, e di esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Si compone delle seguenti parti:

- **ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO** - Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi.
- **ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** - Analizza ciascun programma/progetto previsto nel documento di programmazione evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.
- **ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**
- **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO-** Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica.
- **ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO** - Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è conforme al modello fissato dal D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 e successive modifiche. Evidenzia, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo, per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria di seguito riportato.

Esso evidenzia il risultato di amministrazione, che, in conformità al punto 9.2 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è costituito dal fondo cassa al 31.12.2019 maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi così come risultanti dall'esito della ricognizione e del riaccertamento, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla stessa data, così come quantificato in seguito alle operazioni di riaccertamento dei residui:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			463.013,62
Riscossioni	13.227.727,24	17.623.607,20	30.851.334,44
Pagamenti	14.433.615,81	13.676.195,28	28.109.811,09
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.204.536,97

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			3.204.536,97
Residui attivi	7.184.706,85	9.888.646,90	17.073.353,75
Residui passivi	6.259.027,76	13.021.207,77	19.280.235,53
Differenza			2.206.881,78-
AVANZO			997.655,19

I residui attivi e passivi evidenziati nel quadro di cui sopra sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. La conservazione dei residui attivi e passivi, oggetto di apposita deliberazione di Giunta sulla base delle determinazioni dei dirigenti, consegue alla verifica della sussistenza delle condizioni di esigibilità, nell'esercizio di riferimento, per l'esistenza di vincoli giuridici perfezionati.

L'ARO ha avviato la propria attività nell'aprile 2014 e con riferimento a tale annualità registra residui sia attivi che passivi che, pur presentando una anzianità pari a cinque anni, vengono conservati, ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. e) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, in quanto tuttora sussistenti ed esigibili, non essendo maturati termini di prescrizione, e trovando fondamento in obblighi di legge, in atti transattivi e di riconoscimento, in impegni contrattuali e statutari.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2017		2018		2019	
		%		%		%
Totale residui attivi	18.593.620,46		15.383.843,60		9.888.646,90	
Accertamenti c/competenza	25.566.741,06	72,73	25.580.601,11	60,14	27.512.254,10	35,94

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2017		2018		2019	
		%		%		%
Totale residui passivi	16.952.891,03		17.041.318,22		13.021.207,77	
Impegni c/competenza	25.670.743,59	66,04	25.474.906,72	66,89	26.697.403,05	48,77

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Nel corso dell'anno non è stato utilizzato avanzo di amministrazione.

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	Importi
	17.623.607,20
PAGAMENTI	13.676.195,28
Differenza	3.947.411,92
RESIDUI ATTIVI	9.888.646,90
RESIDUI PASSIVI	13.021.207,77
Differenza	3.132.560,87-
AVANZO	814.851,05

Il valore finale evidenzia che l'ente ha acquisito un flusso di risorse adeguato a dare copertura alle spese cui ha dato vita.

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente.

L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati a rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilanci ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

BILANCIO INVESTIMENTI

Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature.

Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Nell'esercizio 2019 l'Ente non ha sostenuto spese di investimento.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. In questo bilancio non vi sono poste aventi tali rilievo.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
	Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
<u>ENTRATE</u>	2.810.000,00	2.442.828,06	86,93	367.171,94
<u>USCITE</u>	2.810.000,00	2.442.828,06	86,93	367.171,94
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, alla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	24.184.324,07	24.156.753,13	27.570,94	99,89

Entrate extratributarie	1.227.581,08	912.672,91	314.908,17	74,35
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.810.000,00	2.442.828,06	367.171,94	86,93
Avanzo di Amministrazione + FPV	51.340,00	0	51.340,00	0
TOTALE ENTRATE	28.273.245,15	27.512.254,10	760.991,05	97,31

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	24.156.753,13	15.180.160,59	8.976.592,54	62,84
Entrate extratributarie	912.672,91	618,55	912.054,36	0,07
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.442.828,06	2.442.828,06	0	100,00
TOTALE ENTRATE	27.512.254,10	17.623.607,20	9.888.646,90	64,06

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
titoli I e III	2017		2018		2019	
		%		%		%
RISCOSSIONI	34.582,05		9.055,87		618,55	
ACCERTAMENTI	112.509,72	30,74	267.056,69	3,39	912.672,91	0,07

Nell'esercizio 2019 si registra un grado di riscossione basso sia con riferimento ai trasferimenti per quote associative, il cui versamento costituisce obbligo statutario, peraltro soggetto ad aggravii di interessi di mora, sia in relazione alle somme costituenti oneri a carico dei Comuni per le prestazioni rese dai soggetti appaltatori del servizio rifiuti e dai vari impianti di smaltimento e recupero. Peraltro, l'incremento dei costi complessivi del servizio rifiuti per la parte relativa allo smaltimento/recupero, in uno alle difficoltà di cassa dei Comuni, hanno contribuito a determinare una criticità nell'incasso da parte dell'ARO.

Con riferimento a detta criticità, a fronte della difficoltà di incasso soprattutto nei confronti del Comune maggiormente gravato, e tenuto conto dei conseguenti ritardi nei pagamenti ai fornitori, risulta avviata una copiosa corrispondenza tra l'Ente ed il Comune di Andria, che ha evidenziato la grave difficoltà del Comune a garantire adeguati trasferimenti di risorse a fronte di una crisi di liquidità strutturale dello stesso, con contestuale richiesta di riduzione dei crediti dell'ARO in via transattiva e ricorso alle anticipazioni di cassa, al fine di fronteggiare i pagamenti ai fornitori.

Tutte le articolate motivazioni sostenute dall'uno e dall'altro trovano formalizzazione nelle note prot. n. 63 del 20/01/2020, n. 188 del 20/02/2020, e n. 418 del 28/04/2020, cui si fa richiamo.

GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31 dicembre 2019 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	463.013,62
Riscossioni	30.851.334,44
Pagamenti	28.109.811,09
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.204.536,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	3.204.536,97

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio.

La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	24.184.324,07	0	24.156.753,13	0	27.570,94
Titolo III - Entrate extratributarie	1.227.581,08	5,08	912.672,91	3,78	314.908,17
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.810.000,00	94,92	2.442.828,06	96,22	367.171,94
TOTALE ENTRATE	28.221.905,15	100	27.512.254,10	100	709.651,05

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi dell'Ente.

Di queste, le entrate extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi, e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Le entrate dell'Unione derivano quasi esclusivamente da trasferimenti dei Comuni associati, oltre un contributo minimo regionale e limitate entrate di natura extratributaria.

Detti trasferimenti sono in gran parte connessi, ed in misura corrispondente, ai costi del servizio gestito dall'ARO per conto e nell'interesse dei Comuni; per la restante parte rappresentano la quota di partecipazione alle spese di funzionamento; tali quote risultano determinate nell'anno 2019 in € 0,7959 /abitante.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali. L'Ente non ha entrate di tale natura.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato.

In questo Titolo trovano evidenza tutti i trasferimenti della Regione e dei Comuni associati registrati dall'ARO 2 nell'esercizio.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2017		2018		2019	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	23.887.222,83	100,00	23.168.946,77	100,00	24.156.753,13	100,00
TOTALE TITOLO II	23.887.222,83	100	23.168.946,77	100	24.156.753,13	100

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi con riferimento alle seguenti categorie:

Interessi attivi: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa presso l'Istituto di credito;

Rimborsi ed altre entrate correnti: raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'Ente, comprensive del rimborso degli oneri per il personale distaccato presso altri Enti pubblici e delle entrate da obblighi contrattualmente posti a carico delle imprese appaltatrici del servizio rifiuti.

Nell'anno 2019 si registra, peraltro, una entrata accertata di € 857.000 per crediti nascenti dalla sentenza della Corte dei Conti Sez. Puglia n. 317/2019 di condanna in favore dell'ARO per somme a titolo di risarcimento danni, interessi e spese.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2017		2018		2019	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0	0	0	0	0	0
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0	0	0
Interessi attivi	5.122,32	4,55	631,87	0,24	706,55	0,08
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	107.387,40	95,45	266.424,82	99,76	911.966,36	99,92
TOTALE TITOLO III	112.509,72	100	267.056,69	100	912.672,91	100

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale.

L'Ente non ha registrato nell'anno 2019 entrate di tale natura.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Tali entrate non rilevano per il ns Ente.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Anche queste entrate non hanno trovato realizzazione per il ns Ente, che non ha fatto ricorso a nessuna forma di finanziamento.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
Titolo I - Spese correnti	25.463.245,15	% 0	24.254.574,99	% 0	1.208.670,16
Titolo II - Spese in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.810.000,00	100,00	2.442.828,06	100,00	367.171,94
TOTALE SPESE	28.273.245,15	100	26.697.403,05	100	1.575.842,10

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa.

Nessuna delle altre spese - in conto capitale o per movimenti fondi - è stata realizzata da questo Ente nel corso dell'esercizio 2019, e pertanto non costituiscono oggetto di analisi.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2017		2018		2019	
		%		%		%
IMPEGNI	24.103.735,08	95,55	23.330.309,07	94,76	24.254.574,99	95,25
SPESE CORRENTI	25.225.523,10		24.619.882,16		25.463.245,15	

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2017		2018		2019	
		%		%		%
PAGAMENTI	7.150.844,05	29,67	6.288.990,85	26,96	11.283.481,14	46,52
IMPEGNI	24.103.735,08		23.330.309,07		24.254.574,99	

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente.

La voce "redditi da lavoro dipendente" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico e per la retribuzione accessoria al personale. Nel grafico che segue si evidenzia l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2017		2018		2019	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	206.088,85	0,86	206.720,88	0,89	206.180,44	0,85
Titolo I - SPESE CORRENTI	24.103.735,08		23.330.309,07		24.254.574,99	

Nella voce "acquisti di beni e servizi" si riassumono le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente quali l'acquisto di cancelleria e stampati, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione

nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice", nonché le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente, quali ad esempio, le spese telefoniche, l'assistenza e la consulenza tecnica, ed infine il corrispettivo per il servizio rifiuti affidato in appalto.

Sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse, ivi compresa la Imposta Regionale sulle attività produttive.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
IMPEGNI	2017		2018		2019	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	206.088,85	0,86	206.720,88	0,89	206.180,44	0,85
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.878,46	0,12	26.591,13	0,11	14.558,42	0,06
Acquisto di beni e servizi	23.868.767,77	99,02	23.096.997,06	99,00	24.033.836,13	99,09
Trasferimenti correnti	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	0	0	0	0	0	0
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	24.103.735,08	100	23.330.309,07	100	24.254.574,99	100

Non è stata realizzata nessuna spesa relativa ad interessi passivi derivanti da finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'ente, quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, o anticipazioni di tesoreria.

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2017		2018		2019	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	206.088,85		206.720,88		206.180,44	
Totale spese correnti	24.103.735,08	0,86	23.330.309,07	0,89	24.254.574,99	0,85

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2017	2018	2019
Servizi istituzionali, generali e di gestione	279.881,28	284.134,34	267.133,66
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.823.853,80	23.046.174,73	23.987.441,33
TOTALE	24.103.735,08	23.330.309,07	24.254.574,99

La spesa corrente procapite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2017		2018		2019	
Titolo I - SPESA CORRENTE	24.103.735,08		23.330.309,07		24.254.574,99	
POPOLAZIONE	145.901	165,21	145.083	160,81	144.412	167,95

L'indice evidenziato per gli anni 2017, 2018 e 2019 della spesa procapite misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini, e quindi, in senso lato misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate, ma nessuna spesa in conto capitale è stata sostenuta dall'ARO 2 nell'anno in esame nè nell'ultimo triennio, e pertanto non può essere evidenziato alcun andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione dell'Unione.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2017		2018		2019	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	0	100	0	100	0	100

SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessuna spesa è stata sostenuta per l'incremento delle attività finanziarie.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

L'Ente non ha sostenuto spese per rimborso di prestiti.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI	22.836.851,15	22.755.793,08	% 99,65	11.036.307,16	% 48,50
GESTIONE DEL PERSONALE	266.000,00	206.180,44	77,51	199.214,24	96,62
GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	211.554,00	60.190,72	28,45	25.762,48	42,80
TOTALE	23.314.405,15	23.022.164,24	98,75	11.261.283,88	48,91

ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente è stato predisposto, in conformità al Documento Unico di Programmazione, con indicazione anche per programmi. Ciascun programma aveva individuato a fronte delle quote di entrata, le spese di funzionamento (spese correnti) previste per la relativa realizzazione. La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI	22.755.793,08	0	0	22.755.793,08
GESTIONE DEL PERSONALE	206.180,44	0	0	206.180,44
GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	60.190,72	0	0	60.190,72
TOTALE	23.022.164,24	0	0	23.022.164,24

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	23.903,28	0	0	23.903,28
Segreteria generale	239.782,53	0	0	239.782,53
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0	0	0	0
Ufficio tecnico	762,50	0	0	762,50
Risorse umane	0	0	0	0
Altri servizi generali	2.685,35	0	0	2.685,35
TOTALE	267.133,66	0	0	267.133,66

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Rifiuti	23.987.441,33	0	0	23.987.441,33
TOTALE	23.987.441,33	0	0	23.987.441,33

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	0	0	0	0
Altri fondi	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti, salvo le eccezioni previste dai principi contabili, sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Sono considerati componenti positivi del conto economico i proventi da:

- tributi
- fondi perequativi
- trasferimenti e contributi
- vendite e prestazioni di beni e servizi pubblici
- variazioni nelle rimanenze di prodotti in lavorazione
- variazioni dei lavori in corso
- incrementi di immobilizzazione di lavori interni
- ricavi della gestione del patrimonio dell'ente e di eventuali concessioni
- altri ricavi e proventi diversi

Sono considerati componenti negativi del conto economico i costi per:

- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- l'utilizzo di beni di terzi
- i trasferimenti e i contributi
- il personale
- le quote di ammortamento e svalutazioni
- le variazioni nelle rimanenze
- gli accantonamenti
- altri oneri diversi di gestione

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	25.068.719,49
COSTI DELLA GESTIONE	24.240.968,19
RISULTATO DELLA GESTIONE	827.751.30

Il risultato della gestione, dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	0
Proventi da fondi perequativi	
Proventi da trasferimenti e contributi	24.156.753,13
Ricavi delle vendite e prestazioni e pro pubblici	0
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in lavorazione, etc. (+/-)	0
Variazione dei lavori in corso su ordina	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavor	0
Altri ricavi e proventi diversi	911.966,36
TOTALE	25.068.719,49

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di co	750,00
Prestazioni di servizi	24.033.086,13
Utilizzo	0
Trasferimenti e contributi	0
Personale	206.180,44
Ammortamenti e svalutazioni	0
Variazioni nelle rimanenze di materie pr consumo (+/-)	0
Accantonamenti per rischi	
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	951,62
TOTALE	24.240.968,19

Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	
Proventi da partecipazioni	0
Altri proventi finanziari	706,55
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	0
TOTALE	706,55

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	3.069,63
Oneri straordinari	58.581,13
TOTALE	-55.511,50

Il conto economico, allegato ai documenti del rendiconto, evidenzia quanto ai dati relativi all'esercizio precedente la rielaborazione a rettifica, per effetto del passaggio a nuova piattaforma software di bilancio, ferma la conformità alle risultanze approvate con il rendiconto 2018.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, come prevede l'art. 230 c. 2 D.Lgs 267/2000.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente, in tre classi principali:

- le immobilizzazioni
- l'attivo circolante
- i ratei e risconti attivi.

Il passivo distingue invece le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in cinque classi principali:

- patrimonio netto
- fondi rischi ed oneri
- trattamento di fine rapporto,
- debiti
- ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con la indicazione della sola sezione del passivo dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le risultanze dello stato patrimoniale tengono conto del fatto che l'ARO 2 non possiede alcun bene immobile, ma solo beni mobili rinvenienti dalla cessione attuata a titolo gratuito dal precedente Consorzio ATO Rifiuti Ba1, cui l'Unione è subentrata, e quali risultanti dall'inventario predisposto in conformità all'art. 230 del D.Lgs. 27/2000 ed all'art. 23 del Regolamento di contabilità. Quindi nessuna voce è relativa alle immobilizzazioni.

L'attivo circolante evidenzia i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio) e le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

ATTIVO CIRCOLANTE		
	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Rimanenze	0	0
Crediti		
Crediti di natura tributaria	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi	20.051.632,36	16.000.681,80
Verso clienti ed utenti	0	0
Altri Crediti	419.382,93	1.072.671,95
Attività finanziarie che non costituiscono		
Partecipazioni	0	0
Altri titoli	0	0
Disponibilità liquide		
Conto di tesoreria	0	0
Altri depositi bancari e postali	463.013,62	3.204.536,97
Denaro e valori in cassa	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale	0	0
TOTALE	20.934.028,91	20.277.890,79

Non ci sono ratei e risconti attivi.

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO		
	Consistenza iniziale	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	238.315,71	997.655,26
NETTO DA BENI DEMANIALI		
TOTALE	238.315,71	997.655,26

PATRIMONIO PASSIVO: FONDI RISCHI ed ONERI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il gruppo “Debiti” comprende i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI		
	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Debiti da finanziamento	0	0
Debiti verso fornitori	20.509.491,27	19.131.096,42
Acconti	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	0	0
Altri debiti	186.221,93	149.139,11
TOTALE	20.695.713,20	19.280.235,53

Non ci sono ratei e risconti passivi, nè conti d'ordine.

I prospetti relativi al passivo dello Stato Patrimoniale sopra inseriti evidenziano quali dati iniziali la rielaborazione a rettifica dei dati 2018 risultanti dall'approvazione del rendiconto 2018, a risoluzione delle incongruenze riscontrate per effetto del passaggio a nuova piattaforma software di bilancio.